

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **26/05/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-05-2014 al 26-05-2014

25-05-2014 ANSA.it	
<b>Terremoti: due scosse in mare in Calabria .....</b>	<b>1</b>
24-05-2014 CasertaFocus.net	
<b>AVERSA - Al Borgo si ricordano i caduti di guerra .....</b>	<b>2</b>
25-05-2014 Gazzetta del Sud Online	
<b>Doppio terremoto in Calabria .....</b>	<b>3</b>
24-05-2014 Il Giornale del Molise.it	
<b>Frana Macerone, manifestazione di protesta dei residenti .....</b>	<b>4</b>
24-05-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>di MASSIMO BRANCATI .....</b>	<b>5</b>
25-05-2014 La Repubblica	
<b>"tranquilli le coste del salento non crollano" .....</b>	<b>6</b>
25-05-2014 SalernoToday	
<b>Maltempo nel Vallo di Diano, disagi anche nei seggi di Sala Consilina .....</b>	<b>7</b>
26-05-2014 marketpress.info	
<b>ALLUVIONE, FIRMATO APQ. FRATTURA: SUBITO LAVORI PER 17,7 MILIONI DI EURO .....</b>	<b>8</b>

***Terremoti: due scosse in mare in Calabria***

- Calabria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Terremoti: due scosse in mare in Calabria"*

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Calabria Terremoti: due scosse in mare in Calabria

Terremoti: due scosse in mare in Calabria

Una nel Tirreno e l'altra nello Jonio, magnitudo 2.6 e 2.3

Redazione ANSA CATANZARO

25 maggio 2014 17:09

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - CATANZARO, 25 MAG - Due scosse di terremoto si sono verificate in mare in Calabria. A rilevarle le apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica. La prima è stata registrata alle 15:26, nel Tirreno, al largo della provincia di Cosenza, con una magnitudo di 2.6. L'altra si è verificata alle 12:10 nel Golfo di Squillace, nello jonio catanzarese, ed ha avuto una magnitudo di 2.3. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***AVERSA - Al Borgo si ricordano i caduti di guerra*****CasertaFocus.net***"AVERSA - Al Borgo si ricordano i caduti di guerra"*Data: **24/05/2014**[Indietro](#)

AVERSA - Al Borgo si ricordano i caduti di guerra

[Dettagli](#)

Pubblicato Sabato, 24 Maggio 2014 15:15

AVERSA. In occasione della storica giornata dell'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, la sezione di Aversa dell'Associazione Nazionale del Fante ha commemorato i Caduti di tutte le guerre al Borgo di Aversa.

Nel corso della manifestazione è stata deposta una corona d'alloro presso il monumento ai caduti in piazzetta Fratelli D'Amore con la benedizione del parroco don Massimo Spina. Alla presenza dei volontari dell'associazione nazionale Carabinieri, Arma Aeronautica, associazione Nazionale finanzieri d'Italia, di Polizia Penitenziaria e della protezione civile di Aversa, sono stati ricordati tutti i caduti del Rione Borgo. Presente il sindaco di Aversa, Giuseppe Sagliocco e numerosi consiglieri comunali che hanno ricordato "le vittime di ogni guerra, coloro che hanno versato il sangue per la Patria e per il tricolore".

La manifestazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Associazione del Fante, presieduta da Salvatore de Chiara, il Comitato Maria SS. della Libera del Rione Borgo ed il consigliere comunale Salvatore Della Vecchia, con l'intento di portare l'ideale abbraccio di tutta la città ai valorosi caduti del quartiere che saranno ricordati nominalmente.

***Doppio terremoto in Calabria***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Doppio terremoto in Calabria"*

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria

due scosse

Doppio terremoto in Calabria

25/05/2014

Due scosse di terremoto si sono verificate in mare in Calabria. A rilevarle le apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica

Due scosse di terremoto si sono verificate in mare in Calabria. A rilevarle le apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica. La prima è stata registrata alle 15:26, nel Tirreno, al largo della provincia di Cosenza, con una magnitudo di 2.6. L'altra si è verificata alle 12:10 nel Golfo di Squillace, nello jonio catanzarese, ed ha avuto una magnitudo di 2.3.

***Frana Macerone, manifestazione di protesta dei residenti*****Il Giornale del Molise.it***"Frana Macerone, manifestazione di protesta dei residenti"*Data: **24/05/2014**

Indietro

**Pubblicato:** sabato 24 maggio, 2014Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione Is**

Frana Macerone, manifestazione di protesta dei residenti

di SERGIO DI VINCENZO La rabbia dei cittadini che risiedono nelle borgate a nord di Isernia e nelle frazioni di Forlì del Sannio – Vandra in particolare – è comprensibile: da oltre un anno la statale 17 è chiusa per la frana, ma di fatto ancora non è stato mosso un dito per riaprire quel tratto di strada. Per questo hanno organizzato un sit in di protesta sul valico del Macerone, dove c'è l'interruzione. Si sentono presi in giro, dimenticati dalle istituzioni. "Isolati e abbandonati", hanno scritto su uno degli striscioni. I percorsi alternativi creano seri problemi, non solo perché si allungano i tempi di percorrenza, ma anche perché viene messa in discussione la stessa incolumità degli automobilisti: ogni giorno – dicono alcuni manifestanti – transitano sulle stradine di campagna a ridosso del Macerone almeno un centinaio di auto e decine di camion. Per non parlare delle ambulanze: in caso di emergenza diventa dura intervenire in tempi rapidi. Per questo chiedono una riapertura immediata. A loro avviso le soluzioni ci sono, "ma le istituzioni pensano solo a fare a scaricabarile", dicono. Intanto il sindaco di Isernia, Luigi Brasiello, ha voluto incontrare i manifestanti. Ha assicurato loro che "nel giro di un mese saranno effettuati e completati i lavori di messa in sicurezza delle strade comunali (i percorsi alternativi, ndr)", mentre per l'intervento sulla statale, il Comune non è competente: "Ma mi farò portavoce verso le istituzioni interessate, affinché si possa arrivare a una soluzione in tempi rapidi", ha concluso il primo cittadino.

**Redazione Is** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

*di MASSIMO BRANCATI*

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

Basilicata, viaggio nel bluff  
dell'industria postsisma  
di Massimo Brancati

POTENZA - Non ha prodotto un solo spillo. Ma è un portento in fatto di cambi di denominazione sociale.

Ecco la Sinoro (o come diavolo si chiama oggi), il simbolo del fallimento della reindustrializzazione post-terremoto in Basilicata. Spacciata per il più grande investimento industriale cinese in Europa - doveva produrre a Tito (Potenza) oggetti d'oro, recuperando gli impianti della ex Memofil, e dare lavoro a circa 100 lavoratori della ex Marzotto - destinataria di 12 milioni di euro per gli impianti e oltre 800 mila euro per tre corsi di formazione, l'azienda continua ad inanellare nomi su nomi.

In sintonia con la sua storia costellata da fallimenti e «resurrezioni»: prima Orop, poi Cripo, Sinoro, Beijin Diamend. E ora? Ora si fa chiamare Sinorop srl. È l'effetto dell'ultimo fallimento datato 24 ottobre 2013 deciso dal tribunale di Potenza che ha nominato Alberto Di Bisceglie curatore fallimentare. La società - come evidenzia Pietro Simonetti, memoria storica dell'industria lucana degli anni '80 - è stata costituita quando la Sinoro non era stata ancora formalmente dichiarata fallita». Ennesimo tassello di un puzzle che non si riesce a decifrare fino in fondo.

Questa «scatola cinese» (è proprio il caso dirlo) è la punta dell'iceberg del fallimento della «rinascita» industriale lucana sulle macerie del terremoto '80. Fallimento testimoniato dai numeri: su 115 aziende finanziate nel territorio lucano oggi ne funzionano soltanto 30, di cui 22 in sofferenza. Senza contare, poi, i riflessi sull'occupazione di gran lunga inferiori alle aspettative. Su una previsione di 5.960 unità da assumere, risultano occupati 2.185 lavoratori, mentre sono in cassa integrazione e mobilità 1.511 operai. In Basilicata ci sono circa 100 capannoni, di cui una ventina finanziati dalla 219 e i restanti dalle leggi 488/92 e 64/74, non utilizzati o utilizzati parzialmente. Scorrendo l'elenco delle aziende emergono situazioni di spreco e di scarsissimo utilizzo. Scandalosi sono i casi della ex Abl di Balvano, 17.000 metri quadrati ora ridotti a zero dipendenti, oppure la ex Ets di Tito, che occupava 250 lavoratori, adesso 22. Molte aziende sono da anni in gestione fallimentare o sono state svuotate degli impianti. Si tratta di un enorme patrimonio di immobili e infrastrutture sprecato e non sostenuto adeguatamente da politiche industriali.

Pane per i denti della Corte dei Conti che «boccia» gli effetti della 219 elencando cifre e riflessioni: costi lievitati fino a 27 volte rispetto alle previsioni iniziali; il 48,52 per cento dei progetti finanziati mai portati a termine da imprese che, nella maggior parte dei casi, non hanno mai restituito all'erario quanto avuto per «progetti fantasma» (è il caso della Sinoro); livelli occupazionali in caduta libera. Il quadro generale - a dir poco desolante - è «fotografato» all'interno di una relazione della magistratura contabile che giace da anni, impolverata, in parlamento.

08 Maggio 2014

***"tranquilli le coste del salento non crollano"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

**L'APPELLO**

**"Tranquilli le coste del Salento non crollano"**

Gli assessori Capone e Giannini rassicurano turisti e operatori "La stagione non è a rischio"

"Le coste del Salento non stanno crollando. Sono sicure e fruibili". E' l'appello lanciato ieri da Capo di Leuca dove in una riunione indetta da Federbalneari Salento sono intervenuti gli amministratori locali per discutere dell'emergenza legata alle recenti ordinanze anti-crolli della falesia: ordinanze emesse emesse dalla capitaneria di Porto di Gallipoli per contrastare l'avanzare dell'erosione, che ha reso off limits 50 km di costa, quasi tutta sul versante adriatico.

L'incontro, al quale hanno partecipato anche gli assessori regionali Loredana Capone e Giovanni Giannini, si è svolto al Ciolo, località del comune di Gagliano del Capo. "Gioco forza - rivela il sindaco di Gagliano del Capo, Antonio Buccarello, all'inizio della prossima settimana emetterò un'ordinanza comunale per vietarne l'accesso via mare e via terra".

"Leggo titoli di giornali che parlano di crolli, di estate a rischio ma non è così - commenta l'assessore regionale Giovanni Giannini. Le coste del Salento sono sicure. La Regione si è già mossa per cercare di trovare le risorse da destinare agli interventi. E' vero, il patto di stabilità è un problema ma ci sono finanziamenti disponibili con delibera Cipe e c'è uno spiraglio per gli investimenti in tema di dissesto idrogeologico. E' stata approvata in Parlamento una mozione che porta fuori dal patto di stabilità le somme investite e dovrebbe essere trasformata in norma. Vedremo anche di fare qualcosa sotto il profilo della Protezione civile".

LA PO LE MI CA



***Maltempo nel Vallo di Diano, disagi anche nei seggi di Sala Consilina***

Maltempo nel Vallo di Diano, disagi per le elezioni a Sala Consilina e Teggiano

**SalernoToday**

""

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo nel Vallo di Diano, disagi anche nei seggi di Sala Consilina

A Teggiano, poi, circolazione interrotta per oltre un'ora nelle località Valle Cupa, Misericordia, Pantano e Fiego

Redazione25 maggio 2014

Storie CorrelateElection day: si votano le europee e le amministrative, aggiornamenti in tempo realeElection day: si votano le europee e le amministrative, aggiornamenti in tempo reale

Un violento nubifragio si è abbattuto questo pomeriggio sul Vallo di Diano: non sono mancati allagamenti e disagi anche nei seggi elettorali di Sala Consilina rimasti per diversi minuti privi di energia elettrica.

A Teggiano, poi, circolazione interrotta per oltre un'ora nelle località Valle Cupa, Misericordia, Pantano e Fiego. Diversi gli incidenti stradali, ma per fortuna senza gravi conseguenze, a causa dello scoperchiamento dei tombini.

[Annuncio promozionale](#)

***ALLUVIONE, FIRMATO APQ. FRATTURA: SUBITO LAVORI PER 17,7 MILIONI DI EURO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ALLUVIONE, FIRMATO APQ. FRATTURA: SUBITO LAVORI PER 17,7 MILIONI DI EURO"*

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 26 Maggio 2014

**ALLUVIONE, FIRMATO APQ. FRATTURA: SUBITO LAVORI PER 17,7 MILIONI DI EURO**

Campobasso, 26 maggio 2014 - Via ai lavori di ripristino e recupero dei danni conseguenti alle alluvioni e agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio molisano. Il 23 maggio la firma dell'accordo di programma quadro per un valore complessivo di 17,7 milioni di euro, a valere sul Fondo di sviluppo e coesione. "Partiamo con 104 interventi - annuncia il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura -. Con la firma dell'Apq, che rende finalmente disponibili le risorse assegnate al Molise per i danni alluvionali e da eventi atmosferici, mettiamo in circolo fondi che sfiorano i 18 milioni di euro. Un accordo di programma quadro di straordinaria importanza che ci permette di allestire nell'immediato 99 interventi cantierabili, con altri 5 non cantierabili, così da rianimare un tessuto sociale, produttivo ed economico in grossa sofferenza da lungo tempo per via delle tante risposte mancate". Per il governatore Frattura, ancora una volta, "a livello centrale riconoscono, premiandolo, il rigore del metodo adottato dai tecnici della struttura regionale e dell'Agenzia di protezione civile, che, insieme, in un lavoro di accurata ricognizione, hanno prefissato lo schema dell'Apq per la definitiva approvazione oggi finalmente conseguita". "Così come per la ricostruzione post sisma - conclude il presidente della Regione -, anche per i danni derivanti dalle alluvioni passate abbiamo proceduto con trasparenza e precisione per ottenere dallo Stato quanto atteso e dovuto per i cittadini e le imprese del Molise. La stipula dell'accordo di programma quadro consentirà all'Agenzia di protezione civile di formalizzare la concessione del finanziamento ai soggetti attuatori e ciò determinerà in tempi brevissimi l'apertura di nuovi cantieri. I lavori ora possono partire".